

NEL DISTRETTO DI VALDOBBIADENE.

CHIESA DI VALDOBBIADENE.

*Rimozione d' un tabernacolo.* – Su conforme avviso della Commissione provinciale e dell' Ufficio, fu accolta la domanda della Fabbriceria di rimuovere da un altare il tabernacolo della fine del secolo XVI. coi piccoli bronzi, che ne fanno parte, per metterlo su un altare nuovo, di cui fu mandato il disegno, che fu approvato.

CHIESA DI MORIAGO.

*Pala del Pordenone.* – Il 6 marzo 1908 la Fabbriceria domanda un sussidio per eseguire le opere necessarie alla conservazione della pala del Pordenone, deteriorata dall' umidità. Tratterebbesi d' una spesa di L. 3000. Il Ministero non sarebbe alieno dall' accordare un sussidio di L. 300, purchè al resto suppliscano gli Enti locali e gli altri interessati.

NEL DISTRETTO DI VITTORIO.

ARCO MEDIOEVALE DELLA FRAZIONE DI SERRAVALLE.

Serve di passaggio, per uno scuro androne, alla piazza del Duomo. Era una delle tre porte di Serravalle. Per ragioni di viabilità e di luce si voleva demolirlo nel 1904.

L' Ufficio scrisse al R. Prefetto pregandolo di sottoporre il quesito alla Commissione, la quale per riguardi storici diede parere contrario alla demolizione.

DUOMO DI SERRAVALLE.

*Portelli d' organo.* – Gli antichi portelli d' organo, ora appesi alla parete del Duomo di Serravalle, già attribuiti a Francesco da Milano, erano offesi da muffa, causata dall' umidità.

Furono puliti e allontanati dalla parete in modo da lasciar passar dietro l' aria. Il Ministero concorse con un terzo nella piccola spesa.

CHIESA S. MARIA ANNUNCIATA IN FRAZIONE DI CENEDA.

*Dipinto del Previtati.* – Il dipinto del Previtati sull' altar maggiore, rappresentante l' Annunciazione, fu riparato nel 1906 dal pittore Bonomi. Il Comune concorse con L. 100, e si credeva in obbligo d' aggiungere che le dava, a condizione che il quadro non fosse in alcun modo ridipinto; la Fabbriceria con L. 50, il Ministero con L. 210.

CHIESA DI S. SILVESTRO DI COSTA.

*Pala d' altare. Affreschi.* – Per la pala dell' altar maggiore che ricorda quella del Vivarini finita dal Basaiti nella Cappella di S. Ambrogio ai Frari, il pittore Bonomi aveva presentato un preventivo di L. 500. Ma il lavoro fu limitato all' opposizione dei veli, a spese dell' ispettore onorario.